

### **Da 3 a 6 anni**

Jimmi Liao, UN BACIO E ADDIO, Camelozampa, 2017

Perché dentro c'è la vita. Una vita, quella del bambino con la tuta verde, che è pienissima e densa e faticosa come tutte le vite, ma anche un po' di più. Dentro ci sono i sogni. E i sentimenti, tanti. La sofferenza, la paura, la solitudine, l'amore. E ancora, l'amicizia, il desiderio di rinascere, di farcela, di andare incontro al proprio futuro.

Alberto Pellai, Io dopo di te, Erickson, 2017

Il bisnonno Nicola è davvero speciale: le sue avventure incantano il nipote Pietro, che lo adora come fosse un supereroe. Ma purtroppo il bisnonno non sta bene e Pietro si ritrova a dover affrontare un dolore che attanaglia il cuore e toglie la speranza. Grazie alla storia di una goccia, l'ultimo dono che il bisnonno fa a Pietro, prima di lasciarlo, il piccolo protagonista di questo libro impara ad accettare ciò che è inevitabile e a continuare ad amare il suo bisnonno, che non è più accanto a lui, ma è dentro al suo cuore

Judith Koppens, Gina e il pesce rosso, Edt, 2015

Il pesciolino rosso di Gina non nuota più, che strano ... Gli amici cercano di svegliarlo, ma Carlo la giraffa sa che cosa è successo: il pesciolino è morto. Gina però non vuole dimenticarlo, e inaspettatamente succederà qualcosa che la aiuterà.

Chiara Frugoni, La storia della libellula coraggiosa, Feltrinelli, 2015

C'era una volta uno stagno, dove vivevano piccole larve di libellula; ogni tanto una di loro diventava un po' più grande delle altre e veniva presa dalla voglia di salire in superficie. Le compagne la vedevano arrampicarsi su uno stelo d'erba e sparire per sempre. Questo le rendeva molto tristi ma anche molto curiose. Una piccola larva coraggiosa promise che, quando fosse stato il suo turno, sarebbe tornata sott'acqua a raccontare alle compagne la sua avventura. E il grande giorno arrivò...

Pimm VanHest, Romeo, Clavis, 2013

Una toccante storia sulla perdita del cane di famiglia. Un valido aiuto per affrontare il tema della morte con i bambini.

Jutta Bauer, L'angelo del nonno, Salani, 2012

Il nonno amava raccontare al giovane nipote la sua vita avventurosa e coraggiosa, sempre protetto e sostenuto da un angelo. E ora che il nonno riposa, l'angelo farà compagnia anche al bambino.

Carrer - Santirosi, Il treno, Logos, 2012

Una bambina e un papà devono fare i conti con il lutto più grande: la perdita della mamma. Alle domande e ai tanti dubbi della figlia, il papà sceglie di rispondere con una fiaba.

Gozzi - Lopiz, I Pani d'Oro della Vecchina, Topipittori, 2012

Una vecchietta gioca a rimpiattino con la morte affascinandola e distraendola con la bontà delle pere dell'orto, la gioia delle chiacchiere vicino alla stufa, il tempo lento passato in compagnia, per poi giocare un brutto tiro con la magia della "fisica" e infine decidere con lei il

computo dei giorni a venire. Neanche lei sfugge al suo destino, semplicemente allunga un po' il tempo per arrivare al momento giusto per andare. La lezione di questo libro è che la morte si può ammorbidire esattamente come fa con l'impasto...

Nijssen- Van Lindenhunizen , Beniamino, Clavis, 2010

Jacopo ha un fratellino. È nato da pochi giorni e si chiama Beniamino. Purtroppo il dottore scopre che Beniamino è molto malato. Nessuno può fare niente per aiutarlo. Un racconto che affronta il tema della morte di un fratellino.

A. Lavatelli, La nonna in cielo , Lapis, 2008

"Lo sai, Pucci? La mia nonna è lassu, adesso" dice Emma, affacciandosi alla finestra di casa. "Andiamo in giardino a cercarla, da lì possiamo vedere tutto quanto il cielo". Emma corre veloce, insegue le nuvole e si arrampica sugli alberi. E lì, guardando in cielo, vede la sua cara nonnina ad aspettarla in sella alla bici... Insieme pedalano tra cielo e prato, scherzano e chiacchierano, fanno musica tra gli uccellini e cercano vecchi amici. Emma ora è contenta perché sa che per trovare la sua nonna basta guardare bene oltre l'orizzonte, tra una nuvola leggera e uno spicchio di sole, là dove tutto è possibile.

G. Maag, Il giardino, Lapis, 2004

Valentina ha una vita bella, piena, con due genitori che le vogliono bene. Dietro la casa c'è il suo giardino, dove passa il suo tempo assieme al papà. Un brutto giorno, il padre di Valentina non tornerà più a casa: lo stupore, poi la disperazione e infine la rabbia e l'ira. Poi, quando ormai tutto sembra perduto, qualcosa succede allo steccato che circonda il giardino, invalicabile simbolo della chiusura dal mondo: come per magia diventa metafora del tempo che passa, che guarisce le ferite, che dona speranza.

W. Erlbruch , L'anatra, la morte e il tulipano , E/O, 2007

"Già da molto tempo l'anatra aveva come un presentimento. 'Chi sei? E perché mi strisci alle spalle di soppiatto?' 'Bene, finalmente ti accorgi di me' disse la morte. 'Sono la morte.' L'anatra si spaventò. Non la si può certo rimproverare per questo. 'E adesso vieni a prendermi?'

M. Velthuijs , Il ranocchio e il merlo , Mondadori, 1998 (2011 u.e.)

Ranocchio e Porcellino trovano un merlo che giace immobile nel prato. Dorme? No è morto! Lo trasportano con una barella, scavano una buca profonda, vi adagiano delicatamente Merlo, lo ricoprono di fiori, chiudono la buca con la terra e trovano una bella pietra bianca levigata da appoggiare sopra. Poi vanno a giocare insieme per tutto il resto del giorno.

### Dai 6 ai 10 anni

Gauthier- Fléchais, L'uomo montagna , Tunuè, 2017

Un nonno non è più in grado di viaggiare, per via delle montagne che sono cresciute a dismisura sulle sue spalle. Per lui è giunto il momento di partire per l'ultimo viaggio. Il suo nipotino, che vorrebbe accompagnarlo ma è troppo piccolo per aiutarlo a portare quel peso, coglierà l'occasione per cercare un vento potentissimo, col quale potrà smuovere una volta per tutte le mastodontiche montagne. Il bambino va, il nonno promette di aspettarlo.

Carla Ciccoli, Il segreto dei libri perduti, Piemme Battello a vapore - arancio, 2016

La vita, per Amelia, sembra essersi fermata a otto mesi e ventitré giorni prima. Da quando è morta la sua mamma, infatti, il suo mondo si è bloccato in un ripetersi monotono di rituali e solitudine. Fino a quando, per caso, la ragazzina trova un vecchio libro con una strana dedica, e decide di scoprire quale segreto nasconde...

Roberto Piumini, Mattia e il nonno , Edizione EL, 2015 u.e.

Tutta la famiglia è attorno al capezzale del nonno morente. Il nonno si rivolge a Mattia e gli chiede di fare una passeggiata. Il viaggio insieme è ricco di esperienze: camminano per campi di girasoli, pescano, salgono sul campanile di una chiesa, comprano una mela ed una pannocchia al mercato, fanno amicizia con un cavallo, combattono contro i pirati. Intanto il nonno diventa piano piano sempre più piccolo fino a diventare grande come una mentina.

Stian Hole, Il paradiso di Anna, Donzelli, 2013

Guarda papà! c'è un buco nel cielo. Dai vieni, saltiamoci dentro!" Dove andiamo, Anna?" "Lontano, papà. Attraversiamo a nuoto la Fossa delle Marianne e poi voliamo oltre le galassie, fino a un posto sott'acqua dove c'è il paradiso". Inizia così il viaggio di Anna e del suo papà alla ricerca di quel posto dov'è finita la mamma...

Beatrice Masini, Bambini nel bosco, Fanucci, 2010

C'è un campo, la Base, dove crescono i bambini senza ricordi o memoria. Tra loro c'è un gruppo più vivace, composto da Hana, capo del Guscio, dura e metodica, Dudu, sempre attento e guardingo, Glor, grande e goffo, Cranach, il più lento di tutti, Orla, la più piccola, e infine ZeroSette, l'ultimo arrivato. C'è anche Tom, ma lui appare diverso: si perde in mille pensieri e a volte sente riaffiorare un Coccio, un frammento di vita passata. Un giorno convince i ragazzi a spingersi nel bosco per esplorare il mondo di fuori. Porta con sé un libro di fiabe appena ritrovato, che comincia a leggere ad alta voce suscitando emozioni e curiosità. Ma ben presto nel gruppo si alterneranno rivalità e gelosie, scoperte e amori: tutto seguito da lontano da Jonas, addetto al sistema di controllo del campo, che in realtà ha programmato una fuga.

Così, quasi per incanto, quel libro e quella lettura doneranno a ognuno di loro un filo di speranza e gioia. Una storia sospesa in un limbo spaziale e temporale, poetica, dolente, che scava negli animi dei ragazzi, esplorandone i sentimenti.

Cosetta Zanotti, Il mare del cielo , San Paolo, 2009

Il pesciolino Lino vive con la sua famiglia nel mare d'acqua , ma è molto interessato al mare del cielo dove, gli ha raccontato il suo papà, sono andati a nuotare molti pesci. La mamma gli ha spiegato che ogni creatura ha un tempo felice da passare nel mare d'acqua e uno ancor più

lungo e felice da passare nel mare del cielo. Non è però facile arrivarci, bisogna aspettare una chiamata.

Angela Nanetti , Mio nonno era un ciliegio , Einaudi Ragazzi, 1998 (2015 u.e.)

È la storia del piccolo Tonino, bimbo di città, con i nonni di campagna. La nonna Teodolinda con le sue amatissime oche e il nonno Ottaviano con il suo orto adorato e il suo amatissimo ciliegio. Nel susseguirsi delle stagioni, il ciliegio, su cui Tonino impara ogni giorno di più ad arrampicarsi, diventa il simbolo dell'unità della famiglia. Dopo la morte della nonna Teodolinda, il nonno si sente sempre più triste e confuso fino a morire. Quando la terra del nonno sarà minacciata dalle ruspe per costruire una nuova strada, Tonino compierà un'azione di forza contro le autorità: si arrampicherà fino in cima al ciliegio difendendo la sua pianta adorata e affetto per il nonno.

Peiretti- Ferrero, La morte raccontata ai bambini, Elledici, 2005

Undici storie per parlare ai bambini di un tema delicato come quello della morte.

Silvana De Mari, L'ultimo Elfo , Salani, 2005

In una landa desolata, anegata da una pioggia torrenziale, l'ultimo Elfo trascina la propria disperazione per la sua gente. Lo salveranno due umani che nulla sanno dei movimenti degli astri e della storia, però conoscono la misericordia, e salvando lui salveranno il mondo. L'elfo capirà che solo unendosi a esseri diversi da sé - meno magici ma più resistenti alla vita non soltanto sopravviverà, ma diffonderà sulla Terra la luce della fantasia.

Roberto Piumini , Lo stralisco , Einaudi Ragazzi, 1996 (2015 u.e.)

Nell'atmosfera incantata di una Turchia quasi fuori dal tempo, Ganuan, signore della terra di Nactumal chiama presso la sua dimora il pittore Sakumat. Ganuan ha un figlio molto malato, Madurer: non può crescere all'aria aperta, non può vedere la luce e sentire l'aria delle montagne. Il padre, per fargli un dono grandissimo, chiede al pittore di dipingere le pareti delle stanze in cui vive il figlio. Stretti da un legame fortissimo di affetto, Sakumat e Madurer disegneranno le meraviglie del mondo. Colori e pennelli si trasformeranno magicamente in montagne, colline, mare e avventure, secondo le storie e le fantasie del piccolo Madurer. L'imbrunire del ricchissimo prato disegnato insieme segnerà la fine della vita del bambino.

### **Per ragazzi (dai 10 anni)**

Eric Schmitt, Oscar e la dama in rosa, Bur, 2005 (2013 u.e.)

Oscar è un bambino di dieci anni. È malato, e i medici non riusciranno a salvarlo. In ospedale, riceve le visite di un'anziana signora, Nonna Rosa, che stringe con lui un formidabile legame d'affetto e lo invita a fare un gioco: fingere che ogni giorno duri dieci anni, e scrivere ogni giorno una lettera a Dio in cui raccontare le avventure e le esperienze di dieci anni.

Bruno Tognolini

Il giardino dei musici eterni  
Salani, 2017

Ginger, una splendida gatta Maine coon, si è appena risvegliata nel Giardino dei Musici Eterni, un tranquillo e fiorito cimitero per animali. Anche lei adesso è un Àniman, uno spirito che fa parte dell'anima del mondo, invisibile agli occhi umani. E la vita coi suoi nuovi amici Àniman – il pastore maremmano Orson, il cane poliziotto Ted, la

dolce porcellina d'India Trilly, la sacra tartaruga Mama Kurma e decine d'altri – trascorre felice, fra tuffi nella pioggia per diventare immense nuvole animali, corse nel vento in cui si scambiano la pelle, canti notturni con le rane del canale, e visite di un'umana un po' speciale, la loro amata Nonnina. Ma oscure minacce incombono: le misteriose sparizioni dei fratelli, le lugubri ricerche dell'ambiguo Custode, alcuni strani peluche dei bambini in visita, che hanno sguardi quasi vivi, inquietanti...

Catozzella  
Non dirmi che hai paura  
Feltrinelli

Samia è una ragazzina di Mogadiscio. Ha la corsa nel sangue. Ogni giorno divide i suoi sogni con Alì, che è amico del cuore, confidente e primo, appassionato allenatore. Mentre intorno la Somalia è sempre più preda dell'irrigidimento politico e religioso, mentre le armi parlano sempre più forte la lingua della sopraffazione, Samia guarda lontano, e avverte nelle sue gambe magre e velocissime un destino di riscatto per il paese martoriato e per le donne somale. Gli allenamenti notturni nello stadio deserto, per nascondersi dagli occhi accusatori degli integralisti, e le prime affermazioni la portano, a soli diciassette anni, a qualificarsi alle Olimpiadi di Pechino. Arriva ultima, ma diventa un simbolo per le donne musulmane in tutto il mondo. Il suo vero sogno, però, è vincere. L'appuntamento è con le Olimpiadi di Londra del 2012. Ma tutto diventa difficile.

J. Green,  
Colpa delle stelle,  
Rizzoli, 2012

Hazel ha sedici anni, ma ha già alle spalle un vero miracolo: grazie a un farmaco sperimentale, la malattia che anni prima le hanno diagnosticato è ora contenuta, ma non in regressione. Frequenta un gruppo di mutuo aiuto dove incontra Augustus. Ma come un peccato originale, come una colpa scritta nelle stelle avverse sotto cui Hazel e Augustus sono nati, il tempo che hanno a disposizione è un miracolo, e in quanto tale andrà pagato.

Alessandro D'Avenia ,  
Bianca come il latte,  
rossa come il sangue,  
Mondadori, 2010

Leo è un sedicenne come tanti: ama le chiacchiere con gli amici, il calcetto, le scorribande in motorino e vive in perfetta simbiosi con il suo iPod. Le ore passate a scuola sono uno strazio, i professori “una specie protetta che spero si estingua definitivamente”. Così, quando arriva un nuovo supplente di storia e filosofia, lui si prepara ad accoglierlo con cinismo. Ma questo giovane insegnante è diverso: sprona gli studenti a vivere intensamente. Leo sente in sé la forza di un leone, ma c'è un nemico che lo atterrisce: il bianco. Il bianco è l'assenza, tutto ciò che nella sua vita riguarda la privazione e la perdita è bianco. Il rosso invece è il colore dell'amore, della passione, del sangue; rosso è il colore dei capelli di Beatrice. Leo dovrà scavare a fondo dentro di sé, sanguinare e rinascere, per capire che i sogni non possono morire e trovare il coraggio di credere in qualcosa di più grande.

Jean Giono,  
L'uomo che piantava gli alberi,  
Salani, 1996 (ristampe)

Nel 1913 Giono attraversa a piedi "quell'antica regione delle Alpi che penetra in Provenza", una regione particolarmente desolata il cui aspetto desertico contribuisce a incattivire e imbarbarire i pochi poveri abitanti, ma proprio qui, in una baita isolata, incontra una persona indimenticabile. Un pastore silenzioso e quasi solenne nella sua burbera riservatezza che ha dedicato la sua vita a un unico grandioso progetto. Ogni giorno pianta cento alberi. Di anno in anno Giono torna a trovarlo, e, di anno in anno, ammira, stupefatto, la nascita della nuova foresta dovuta allo sforzo tenace di un unico uomo, sconosciuto a tutti, "che ha saputo portare a buon fine un'opera degna di Dio".